

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli commerciali ed avvisi in
terza pagina cent. 13 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni commerciali prima
da comparire
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 5

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barzucco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barzucco

Col 1.° Luglio si è aperto un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di Lire 8.

Al Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porsi al più presto in regola.

L'AMMINISTRAZIONE.

CONCILIAZIONE IMPOSSIBILE

Taluni giornali hanno riprodotto in questi giorni, un brano di corrispondenza mandata, dicono, da un cardinale francese al *Matin* di Parigi, ove si discorreva, come fosse cosa certamente avvenibile, di una conciliazione fra il Papa e il Quirinale. È il sogno vecchio codesto dei moderati italiani, o per essere più esatti di certa parte di essi, e non è solo da oggi che fa capolino.

La lettera poi comparsa sul *Matin*, sarebbe nella sua integrità questa:

« Il giorno in cui il cardinale Pecci vescovo di Perugia (oggi Leone XIII) riceverà alla sua tavola i generali dell'esercito piemontese che avevano invasi gli Stati della Chiesa, gli uomini politici che si davano attorno al raggiungimento della unità italiana, additeranno Pecci come candidato alla successione di Pio IX, lo seguiranno i suoi circoli e lavoreranno a farlo eleggere nel concilio del 1878.

Tuttavia, l'attitudine di Leone XIII conosciuto singolarmente il governo italiano durante i sette primi anni del suo pontificato. Senza dubbio le proteste di Leone XIII contro il nuovo ordine di cose creato dall'annessione di Roma all'Italia, erano meno violente di quelle di Pio IX, ma, nel fondo, non erano meno energiche.

Da sei mesi in qua una rivoluzione è in via di compiersi al Vaticano. Leone XIII cangia totalmente la direzione del suo pontificato ed eccolo, a un tempo, le ragioni e le prove:

La nunciatura in Belgio fu per Leone XIII qualche cosa come il consolato per Cicerone: egli non sognava che la diplomazia. Ma in capo a sette anni, gli fu ben agevole persuadersi che la sua diplomazia aveva fatto ovunque cattiva prova, e che egli non poteva contare su alcun appoggio esterno per la restaurazione della sua sovranità temporale.

In Francia, Leone XIII è convinto che la prossima legislatura sopprimerà il bilancio del culto. Ora siccome i cattolici metteranno allora tutte le loro risorse a sostenere il loro culto, non daranno più quasi niente all'obolo di San Pietro, il quale è già diminuito in proporzioni considerevoli; e siccome l'obolo di San Pietro, veniva in gran parte dalla Francia, Leone XIII si troverà a nudo.

Quanto alla Germania, Leone non vi incontra che la indifferenza brutale o i maneggi del sig. di Bismarck; e Umberto I, apice della corte di Berlino può affrontare a cuor leggero Leone XIII.

Dopo aver ottenuto il rimpiazzamento dei vescovi polacchi, la Russia ha ricominciato a perseguitare i cattolici come nulla fosse.

Infine, dopo aver ottenuto le encicliche contro gli irlandesi, l'Inghilterra ha noleggiato le flotte e le truppe dell'Italia contro il Maids.

Dall'Austria e dalla Spagna, Leone XIII non può attendersi che simpatie platoniche.

In una parola Leone XIII si è accorto che la sua diplomazia non portava alcun

ostacolo alle relazioni dell'Italia con le altre potenze: non preparava alcun scoglimento favorevole alla Santa Sede, e non gli valeva nemmeno alcun appoggio effettivo contro le violazioni della legge della guarentigia.

Allora egli se l'è presa con la massoneria che, ha accusata, non senza ragione, di tutte le sconfitte della Chiesa. Ma le sue prolungate negoziazioni con i governi massonici avevano abolito lo zelo dei cattolici e, di più, in anticipazione, l'effetto dell'enciclica *Humani generis*.

Che fare?

Leone XIII si volse verso l'Italia. Siccome, per la legge della guarentigia, l'Italia ha costituito al papa una rendita annua di tre milioni e mezzo, il quale, né Pio IX, né Leone XIII hanno ancora toccato, Leone XIII si disse che per mezzo di quei milioni egli potrà supplire al vuoto di cassa che gli deriva dalla soppressione del bilancio dei culti in Francia.

Leone XIII si disse anche che, avvicinandosi all'Italia, riacquadrerà forse più facilmente a indurre le potenze a riflettere sui pericoli che presenta per esse la condizione attuale della Santa Sede.

Ecco le ragioni del suo ravvicinamento all'Italia; ed ecco ora le prove.

Leone XIII ha recentemente nominato cardinale il suo antico ambasciatore di Perugia, monsignor Lauréoli, il quale fu da intermediario fra lui e gli uomini politici che condussero l'Italia alla unità. Il cardinale Lauréoli non ha mai gettato gli sguardi fuori dell'Italia; egli ignora tutte le lingue straniere, anche il francese: egli nutre un orrore distintivo per tutto ciò che non è italiano, e soprattutto per quello che è francese. Dacché egli fa la parte del *Sacro Collegio*, Leone XIII compie una evoluzione in sensitaliano con una rapidità e una franchezza le quali sono ignote a Roma. Non solo tutti i prelati della fazione di Perugia, cioè a dire gli antichi cooperatori del Pecci, sono italianissimi, ma essi hanno anche relazioni non segrete col Governo italiano. Uno di essi, monsignor Baccelli, fratello del celebre ministro dell'istruzione pubblica, è un agente dichiarato del Quirinale. Inoltre nel prossimo concilio Leone XIII nominerà quattro cardinali italiani, dei quali uno solo, monsignor Cristofari, non ha colore politico. I tre altri sono: monsignor Schiaffino, fanatico della conciliazione e dell'antiarismo, il quale non ha alcun titolo alla porpora; monsignor Battaglini, arcivescovo di Bologna, designato dal Governo italiano a rimpiazzare il cardinale Parocchi a cui fu rifiutato l'*exequatur* per la sede di Bologna, e il quale Leone XIII ha obbligato a dimettersi sulla domanda di Re Umberto; e infine monsignor Capocciato, arcivescovo di Capua, fratello del direttore generale delle poste italiane, già prete e confessore della Regina.

Far cardinale il confessore della Regina Margherita: ecco da parte di Leone XIII un passo verso la corte di Re Umberto.

Il *Sacro Collegio* comprende oggi bene che Leone XIII vuole avvicinarsi all'Italia, che la famosa lettera del cardinale Pitta fu come il grido di allarme per la evidente alleanza che si sta concludendo tra il Vaticano e il Quirinale. Il cardinale Pitta ha espresso il sentimento della grande maggioranza del *Sacro Collegio*, la quale teme che questa alleanza produca strappi profondi nella Chiesa. Ma Leone XIII non ascolta che i prelati perugini, i quali spargono ogni giorno l'incenso intorno a lui e davanti a lui, e lo trascinano verso l'Italia.

Il Quirinale non è indifferente, dal canto suo, alla buona grazia del Vaticano. Esso ha presentato la legge, la quale esenta dallo incameramento i beni appartenenti alla Propaganda fide, ha dispensato gli allievi missionari dal servizio militare e ha aumentato l'appoggio dei curati di campagna. La prima di queste leggi — sopra tutto — è un pegno di accordo tra Leone XIII e Re Umberto, poiché l'effetto di essa sarà di rimpiazzare con missioni italiane tutte le missioni francesi nei paesi dell'Oriente.

Certo Leone XIII non farà alcuna rinuncia pubblica dei suoi diritti, ma sarebbe puerile nascondersi che l'accordo

tra il Vaticano e il Quirinale, preparato da tempo, è da tempo agitato, e in fine, su la via di conclusione, si darà ormai alla relazione tra il Papa e il Re d'Italia.

Secondo a rovinare tutto codesto edificio di larve, ecco che l'*Osservatore Romano* giugna in buon punto.

È assurdo credere (così conchiude egli in una sua nota ufficiale) che il pontefice sia favorevole ad uno stato di cose fondato sulla sua apogiosione.

Era da aspettarsi, e il mondo temeramente, stitutamente liberale, deve rallegrarsene.

Infatti la conciliazione sognata e sperata da poche, inferme menti infedate, ancora alla chimera di una scuola filosofica che non è più di questi tempi, sarebbe una vera e grande sciagura nazionale.

Nientemeno che la schiavitù morale, la schiavitù orribile della coscienza. Non fra il papato ed il mondo moderno non vi può essere conciliazione possibile.

Il papato deve finir di fossilizzarsi, deve finir di diventare affatto inutile e morire lentamente, ma inesorabilmente, come coloro che son divenuti già troppo vecchi; deve morire insomma, di decrepitudine.

Del resto questo suo accostarsi allo spirito moderno, all'Italia, sarebbe un errore che ei non pensa certo commettere.

La sua forza, che è al tempo stesso la sua caratterialità, sta tutta nella immutabilità sua nel suo non poter più cedere, o piegare, il Papato ha cercato di esistere.

E non è già ad un suicidio che si pensa. Quantunque sappia la sorte che lo attende, egli si avvilisce disperato alla vita, perché l'ama ancora, e perché poi se esser tra quegli che, una volta morti, più non risorgono.

No, il secolo venturo non avrà posto più per la religione del sillabo e degli auto da fe.

Una sola sarà la religione che ospiterà nel suo grembo il venturo secolo, e non vi sarà posto per altre.

Abbandonarsi le chimere ai fanciulli e le superstizioni agli stolti; la ragione sola ed unica avrà culto ed altare, e per ciò il secolo venturo apparterrà agli uomini e l'umanità sarà la sua religione.

M. S.

Il monumento per il primo centenario della rivoluzione francese

La Francia si prepara a festeggiare solennemente il primo centenario della sua grande rivoluzione. Nonostante la nostra universalità, bandita nel 1889, quel grande fatto sarà ricordato al più tardi con un monumento straordinario. Tra i progetti presentati vi è quello dell'architetto Bourdais, il quale consiste in una torre colossale. L'abbeveramento di essa avrebbe un'altezza di 65 metri, livellata alle torri di Notre-Dame, e di cui la base poglia sulla propriamente detta, composta di 5 piani, sormontata da un enorme capitello. Il diametro esterno medio di essa, è di 28 metri, con un'altezza di 55 metri per ognuno, scompartita in 8 sezioni, di 20, di 9 e di 6 metri. Il capitello finale, alto 20 metri, conterrà 16 figure di 8 metri, per la decorazione del timpano. Un sistema di ascensori multipli, stabilito nel pozzo centrale della torre, permetterà di accedere ai vari piani ed alla sommità. Una delle precipue utilità, cui ha mirato il signor Bourdais, è la potente illuminazione elettrica della grande mostra del 1889, e di una gran parte di Parigi.

A tale effetto collocherebbero in cima alla torre un gran sole, risultante da una serie di riflettori parabolici, combinati in modo da formare una gigantesca raggiata che investa Parigi e la Esposizione. Sarebbe questo il beneficio principale del progetto Bourdais. Il concetto esterno del quale, sarebbe analogo ad altro innalzato in tempi remotissimi dai discendenti abietti, gli si differenzia immensamente, in quanto esso doveva essere ai posteri una memoria delle robuste generazioni postilluviali: mentre la torre monumentale della Francia, nel ricordare ai posteri un avvenimento sociale di una portata straordinaria, sarebbe, come opera tecnica, architettonica, e scientifica, un documento parlante della potenza intellettuale e morale della tanto progredita nostra civiltà.

Malgrado il mezzo profilattico suggerito dal dott. Ferrán che attraverso il suo quarto d'ora di celebrità, e malgrado che egli combattesse strenuamente i cordoni sanitari e la quarantena, questi riceveva una larga applicazione nella Spagna.

Anche il lavoro della Commissione Reale fu non poco ingaggiato dai cordoni e dalle quarantene, cosicché la sua inchiesta non potrà certamente dare un verdetto serio quale si sarebbe sperato.

In questi ultimi giorni essa ha cominciato a parlare delle vaccinazioni. Ad Almería l'entusiasmo della moltitudine per la vaccinazione si manifestò vivace in altri luoghi già ormai manifestato precedentemente. Gli abitanti si disputavano l'ingresso nel locale dove era il dott. Ferrán; le vaccinazioni operate furono 600 circa, fra cui 209 donne, 96 ragazzi, e 112 bambini. Anche i bambini affrontano senza timore il dolore dell'operazione.

Tutti i medici in genere della provincia di Valencia sono favorevoli al sistema Ferrán, ed ammettono l'efficacia della vaccinazione come mezzo preventivo.

Commissioni speciali mediche nominate quì e là dai comuni e dalle provincie vennero a conclusioni favorevoli al Ferrán, specialmente sui punti dell'insufficienza della vaccinazione, e del suo valore reale e scientificamente dimostrato come mezzo profilattico.

I medici di Alora sperimentarono il trattamento preventivo del Ferrán, e pubblicarono dei quadri statistici sui risultati osservati nel maggio e nel giugno.

In maggio su 7043 vaccinati, 14 soli furono assaliti dal morbo, 3 morirono, e gli altri ricuperarono la salute; su 4117 rivaccinati 9 caddero ammalati, nessuno morì. Invece i casi fra i non vaccinati furono 121 con morti, 49 guariti e 15 in cura.

In giugno fra i non vaccinati si ebbero 71 casi con 45 morti; fra i vaccinati 10 casi con 2 morti, e fra i rivaccinati 8 casi con un morto.

Le vaccinazioni ancora eseguite ammontano ad 11,000; cifra già abbastanza considerevole, quantunque ancora insufficiente.

Finora non è possibile risolvere la questione sollevata da Ferrán, tanto più che non è risolta la questione del vaccino cholericico in sé stesso, nella sua essenza.

Serie obiezioni si fanno al Ferrán circa i suoi processi di coltivazione del microbo.

Koch e Virchow, a quanto riferiscono i giornali, pretendono che le virgole, contenute nel liquido vaccino del Ferrán sono inanimate, incapaci di trasformarsi e svilupparsi. Koch specialmente nega l'evoluzione del bacillo descritta dal medico spagnolo; afferma che le forme evolutive ottenute da Ferrán sono forme anonime, mostruose.

Può essere che Koch abbia ragione, ma intanto è opportuno ritenere che nel campo scientifico non devono esistere dogmi. D'altronde Koch fu uno dei primi e più ardenti oppositori del vaccino carbonchico, trovato dal Pasteur; eppure se ne videro e se ne vedono dovunque i salutari e seri risultati.

Difficilmente il mondo scientifico accetterà le conclusioni che la Commis-

sione reale darà circa questa parte del problema. E ciò non perché la Commissione stessa sia stata mal scelta, ma perché lei i suoi membri probabilmente non abbastanza versati nello studio della microbiologia.

Tale scienza, pochissimo nota in Spagna, lo è poco anche in Francia ed in generale in tutti i paesi tranne che in Germania dove il Koch che aprì dei corsi pratici, in modo che tutti i medici e gli studiosi ebbero campo di imparare il modo di studiare e di coltivare i microbi.

Però sarebbe desiderabile che la questione sollevata dal Ferrán fosse studiata da un'altra Commissione, ma composta di uomini veramente notabili della microbiologia. Ed allora — è credibile — il Ferrán non si manterrebbe più in quell'attitudine chiusa e riservata in cui trattò sempre i membri della Commissione; ed allora forse si saprà quali siano i mezzi di attenuazione del bacillo, ed in che cosa essi consistano.

In Italia

Gli elettori per l'articolo 100.

Dalle notizie pubblicate, relative all'elettorato politico, diamo qui che i cittadini iscritti nelle liste, per effetto dell'art. 100, furono 284,735.

Il massimo numero di questa categoria di elettori è dato dalla Lombardia, ove raggiungono il 31,32 per 100.

In Toscana sono il 30,80 per 100; nel compartimento di Roma il 30,28; nelle Marche il 30,04.

All'Estero

Il colera infierisce nella Spagna.

Madrid 2. Ieri vi furono qui quattro casi e un decesso. Nelle provincie 1490 casi e 692 decessi, di cui 784 casi e 412 decessi in provincia di Valencia.

Madrid 2. Il Re accompagnato soltanto da 2 aiutanti di campo è partito col treno ordinario per Aranjuez, dove infierisce il colera. Ieri l'altro 200 casi e 74 decessi su circa 10,000 abitanti.

Il Re recasi ad Aranjuez sotto comando supremo dell'esercito; per visitare la guarnigione sofferta molto pel colera e disporre l'acconciamento delle truppe. Visiterà altresì l'ospedale civile stabilito.

Sansabado 2. Il colera è aumentato molto nel Nord della Spagna e guadagna le provincie del centro.

Regna panico a Madrid. Tombati disordini a Murcia stante la crescente mietita.

Il governo preoccupato dei messaggi del zarista, prende provvedimenti nelle città della frontiera.

Fatti monetari.

Vienna 1. A Pest venne scoperta una associazione di falsi monetari; essi avevano le loro officine nei sotterranei di un palazzo aristocratico.

Furono arrestati tre dei capi.

In Provincia

Elezioni Provinciali

I posti candidati al Consiglio provinciale del distretto di Udine signori:

Brada avv. Francesco.
Groppiero co. comm. Giovanni.
Schiavi avv. Luigi Carlo.

Per le elezioni provinciali avvenute si trovano già in prevalenza di voti su qualunque candidato. E per ciò che noi raccomandiamo agli elettori del distretto di Udine che avranno domenica alle urne di concentrare i loro suffragi sui medesimi nostri candidati, affinché essi abbiano ad essere mandati nella provincia.

«*Nunc vobis gaudium magnum*». Cioè, veramente no; poiché, dovendo attendere alla mia relazione spedita, perciò, che riguarda il mio vaticinio sulle ele-

zioni amministrative devo dirvi che, abbenchè la lotta sia stata aspra e dura, il partito d'opposizione opponendosi a ciò che si diceva, ha preso una posizione di vizio strabocchevole, dando un colpo nella parte più ignobile di coloro, che vorrebbero le cose andassero per quel diritto, che rovescia il buon andamento delle finanze comunali.

Senza certi preamboli, senza punto curarci di illecite come conghingate fra speculatori senza discrezione, vengo al quid.

Il partito anti — governativo — su 65 votanti — riuscì vittorioso con voti 45; — il partito del Sindaco, composto di elementi molto, ma molto eterogenei, non poté avere che 20 voti. Vorrei sempre rassicurare così io!

Brrr. II.

Magistratura. Il Bollettino del ministro di grazia e giustizia reca: De Angelis procuratore del Re a Portofino è tramutato a Pistoia.

Battaglia sostituito procuratore del Re a Roma è incaricato di reggere la Procura di Portofino.

Incendio. A Codomo di Fagnola verso le ore pom. del 28 giugno p. p. andò a fuoco il fenile di certo Melchior, Pietro e Antonio, i quali risentirono un danno di L. 1000 circa per distruzione di foraggi e legnami.

Disgrazia. A Codomo il 28 giugno p. p. certa Commessa Anna Pellagrosa, morì improvvisamente in campagna.

Altra disgrazia. A Venzona, Valat Bernardo caduto per rifreccarsi nelle acque del Tagliamento vi si annegò.

Cio avveniva il 28 giugno p. p.

In Città

Ancora del Collegio Fratenze.

Egregio Sig. Direttore,

Lessi con piacere la cortese lettera del benemerito sindaco il conte L. de Pippi, e sebbene le cose procedano ancora come per lo passato, mi gode l'animo di sapere che il cenno da me fatto sul collegio Fratenze, nel maggio 1884 abbia dato causa ad uno scambio di lettere fra i Municipi interessati.

Per quanto attiene al professore Manfredini e desidero che il professore Marinelli di prestarsi per il bene della piccola patria, la condizione delle cose è troppo grave ed antica, perchè vi si possa rimediare colla semplice vigilanza e coi pochi blandi.

Nella pretensione a coloro che sanno, e vi sono abbastanza avvocati, e valorosi, in Consiglio ed in Giunta per abbisognare di pareri. Avendo però, oigo, più volte ricordato una istituzione, da secoli dimenticata, sarà perdonato se mi permetto di dire essere necessario di operare con tutta la energia, procurando copia del testamento del benedetto cardinale, dell'inventario della sostanza oggi esistente e degli ultimi rescritti, onde possa vedere, d'accordo cogli altri Municipi, le misure da prendersi per riparare almeno in parte ai gravissimi danni recati dall'altra malizia e trascuranza.

La lettera dell'illustre patrizio assicura dell'interessamento presso della magistratura cittadina, e confidiamo che presto o tardi, ne vedremo i frutti.

avv. Fornera.

Vincitore del primo premio. Carlo Fabris, figlio all'esimo deputato dei vecchi Collegi di Udine, Palma, e S. Daniele, ha vinto il primo premio alla gara del Tiro a segno ai Prati della Farnesina in Roma.

Da un telegramma della Lombardia apprendiamo, che il Re ha persona distribuiti i premi ai vincitori, che alla gara assisteva una folla numerosa e festante, che dopo la gara fuvi un banchetto di 300 coperti e vi furono brindisi ed applausi infiniti.

I tiratori poi, ritornando in Città, erano preceduti dalla musica e furono di continuo fatti segno agli applausi della popolazione.

Il nostro ottimo amico Carlo Fabris, quale vincitore del primo premio, può segnare quindi il 1 di luglio come una giornata veramente trionfale per lui.

Aspettiamo Casping di ritorno da Roma, dove attese con brava agli studi e trovò di impiegare così spieghiamamente parte del suo tempo anche nei robusti esercizi corporali.

Le aspettiamo autisti di stringerli la mano e di averlo compagno efficacissimo ed assiduo nelle lotte quotidiane della politica militante.

Monumento a Giordano Bruno. Tutti coloro che hanno ricevuto scheda di sottoscrizione sono invitati a riconsegnarla, coll'importo raccolto, al signor G. Gambiari, cassiere del sub-Comitato, e ciò con tutta sollecitudine.

Gara di Tiro a Segno. Di conformità alla riserva fatta nel Manifesto 6 maggio 1885 contenente il programma delle esercitazioni per il corrente anno, la Presidenza avverte che nel giorno di Domenica 12 luglio p. v. ad ore 5 e mezza ant. al Bersaglio militare di Gedia-Si Bernardo, verrà chiuso il corso di tiro con una gara.

Verranno assegnati per i migliori tiratori cinque premi, provvidi esclusivamente colle oblazioni spontanee di alcuni cittadini, premi che verranno così classificati:

- 1° premio di primo grado;
- II° e III° premi di secondo grado;
- IV° e V° premi di terzo grado;

I premi consistono in medaglie ed in alcuni oggetti di uso.

Saranno osservate le seguenti norme, ferme le disposizioni di carattere generale stabilite con l'accennato programma 6 maggio 1885.

1. Saranno ammessi alle gare tutti i soci i quali hanno partecipato al tiro nel corrente anno avendo eseguito tutte le lezioni prescritte.

2. Verrà eseguita nella gara la seconda lezione del tiro ordinario (Bersaglio di scuola distanza m. 200 — braccio sciolto); ogni socio sparerà dieci colpi, con diritto a sostituire gli scatti a vuoto.

3. I premi saranno assegnati ai cinque tiratori che nella esecuzione della detta lezione avranno riportato il maggior numero di punti; in caso di parità di punti sarà preferito quello che avrà fatto più bersagli; in caso di parità di punti e bersagli gli interessati ripeteranno la lezione per la decisione con una serie di cinque colpi.

4. I soci verranno chiamati all'esecuzione della lezione secondo l'ordine alfabetico; i bersagli saranno riparati ad ogni tiratore; i punti si segneranno ad ogni colpo e verranno controllati dopo che il tiratore avrà sparato tutti i colpi.

Udine, 29 giugno 1885.

Il Presidente

G. A. Ronchi.

Militari della seconda categoria. Pel 25 settembre sono chiamati per estrazione i militari della seconda categoria appartenenti alla classe del 1864; fra i precedenti che furono rinviati per cause diverse sono esonerati quelli che possono provare d'essersi istruiti nei tiro a segno nazionali.

Corse di cavalli. Nell'occasione della Fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 9, 15 e 16 agosto 1885 Corse di cavalli.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate qui appresso. Ciascuna corsa consisterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 9 agosto, corsa Internazionale al trotto, con cavalli attaccati a solo (Sulky), bandiera d'onore, primo premio lire 1000, secondo premio lire 800, terzo premio lire 400. I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di sabato 15 agosto, corsa dei fantini, con cavalli di qualunque razza ed età, bandiera d'onore, primo premio lire 800, secondo premio lire 600, terzo premio lire 300. I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di domenica 16 agosto, corsa con cavalli nati ed allevati in Italia, al trotto, attaccati a solo (Sulky), bandiera d'onore, primo premio lire 800, secondo premio 500, terzo premio lire 300. I cavalli non potranno essere in numero minore di otto.

Avvertenze generali. I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non meritassero di prender parte alla corsa. Dovranno essere iscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le lezioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvi, ponendo ed esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Per l'iscrizione dei cavalli nati ed allevati in Italia dovranno essere presentati documenti comprovanti la nazionalità.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze imprevedute, la Commissione

si riserva il diritto di trasportarla ad altro giorno con apposito avviso.

I signori guidatori dovranno in tutte le corse indistintamente vestire il costume inglese da Jockey.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dal Municipio di Udine, 1 luglio 1885.

La Commissione

A. Di Trento, G. De Pippi, F. Farra, G. Morelli, G. Rossi, L. Jatta, F. Mangilli, E. Murgurgo.

Per il Municipio A. De Girolami

Il Segretario G. M. Cantoni.

Prontuario delle distanze chilometriche. Richiamando il precedente avviso del primo giugno, la società delle S. F. Meridionali rende noto che essendosi ora pubblicato il prontuario delle distanze chilometriche, il medesimo sarà vendibile nelle stazioni di questa rete al prezzo di L. 2 per ciascuna esemplare. Si potranno ottenere esemplari del prontuario suddetto inviando vaglia per l'importo relativo all'indirizzo della direzione generale delle ferrovie meridionali in Firenze.

Il prontuario stesso contiene: l'elenco generale delle stazioni appartenenti alle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, coll'indicazione delle linee su cui si trovano, delle provincie delle quali appartengono e dei diversi servizi a cui sono le dette stazioni abilitate; i quadri polimetrici delle distanze fra stazioni e stazioni delle diverse linee della rete adriatica, la tabella delle distanze dalle stazioni della rete mediterranea e da quella delle linee non appaltate dello Stato ai diversi punti comuni di tracciato.

Concessioni speciali.

È stato pubblicato anche il volume delle tariffe e condizioni dei trasporti che si effettuano in base alle speciali concessioni, le quali sono valevoli tanto in servizio interno di ciascuna rete quanto in servizio cumulativo fra le reti adriatiche, mediterranea e sicula.

Detto volume contiene le norme, condizioni e tariffe per i trasporti degli invitati ai congressi; degli espositori, dei giurati e degli oggetti diretti alle esposizioni; degli elettori politici; delle compagnie drammatiche, dei veterani ecc., e sarà vendibile presso le stazioni al prezzo di Una lira.

Fel trasporto degli operai.

Il Ministero dell'Interno, a facilitare il trasporto degli operai e braccianti che viaggiano in cerca di lavoro, ha autorizzato le prefetture del Regno a rilasciare i certificati di viaggio senza prima domandare l'autorizzazione al Ministero. Sono esentati in questa nuova disposizione gli operai diretti a Roma o per l'Agro Romano per i quali dovrà richiedersi al Ministero la consueta autorizzazione.

Valori pubblici rubati.

I banchieri a cambio-valute sono avvisati che i titoli di credito qui sotto indicati e del valore complessivo di L. 40.000, furono rubati in Lione, e in caso di presentazione devono darne avviso all'autorità di P. S.

Rendita italiana — scad. 1. gen. e 1. luglio.

Titoli da 50 o da 100: N. 057798 dal 249362 a 249369 dal 0427306 al 0427308.

Città di Napoli — scad. 1. gen. e 1. luglio.

N. 6 obblig. Dal 20155 al 20168.

Bons de liquidation — Villa de Paris.

scad. 20 aprile e 20 ottobre.

N. 5 obbl. Dal 184228 al 184228 e 223464 223465.

Chemins de fer Saragossa, première bypotheque.

Scad. 1. gennaio e 1. luglio.

N. 3 obbligazioni: N. 92138 e 39, 489866.

Chemins de fer Nord Espagne.

Pampelune speciale. Scad. 1. gen. e 1. luglio.

N. 10 obbligazioni:

1348 23626 24992 24994 32711 41548

e 49, 148419 157413 14.

Chemins de fer Lombard, Sud Autriche.

Scad. gen. e luglio — N. 9 obbl.:

722236 722237 898583 898580 891871

al 74, 891900.

Per le farfalle notturne.

Oi scrivono:

L'altra sera, come si lesse sui giornali, venivano arrestate 5 farfalle notturne, di quelle già soggette alle leggi speciali di P. S. per i soliti motivi.

La Questura ha fatto il dover suo e va quindi lodata. Ma sarebbe a farsi una osservazione. Quelle 5 farfalle soggette alle prescrizioni ed ai regolamenti di Polizia sono pochine — mentre ve ne ha molte di altre... come sarebbe a dire? senza permesso, le quali in barba ai regolamenti, si vedono girare per ogni dove della città, in tutte le ore del giorno e della notte in vista da operai, da servi, da sjo, col loro bel bambino in braccio — ed anche qualche volta

accompagnate da complacenti persone di loro conoscenza, o parenti.

Ora anche verso di queste la pubblica sicurezza farà bene, in nome della moralità pubblica di essere severa e vigilante.

Pur troppo la scostumatezza è in rialzo oggi, ed è supremamente necessario frenarla. Infatti dalle generazioni corrotte nulla di buono c'è a sperare, mentre non è che dalla virtù che si si possa ripromettere grandi cose.

X.

Mercato bozzoli. Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Nostrane da lire 3.10 a 3.25.

Giapponesi da 2.75 a 2.80.

Prestito della Città di Milano 1881. Il giorno 1 luglio ebbe luogo in Milano la 78ª estrazione. Le vincite sono venti da lire 1000, due da lire 400, tre da lire 300, quattro da lire 200, cinque da lire 150, otto da lire 100, e trentotto da lire 60.

I numeri appartenenti alla serie estratta e non premiate sono rimborsabili con lire 17 cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 2 gennaio 1886.

Ecco i numeri delle serie estratte:

48	109	132	277	325	352
510	658	879	747	947	892
529	1732	2480	2948	4932	6400
1308	2374	2932	4164	6554	6721
2132	2915	4156	4888	6196	7098
2806	4005	4694	5808	6574	7617
3878	4680	5890	6188	6931	1021
4515	5552	1044	6838	7549	1558
5074	5988	6821	6909	1519	1989
5757	6800	6908	7547	1913	2758
6452	8946	7492	1804	2720	3664
6742	7473	7545	1894	3881	4370
7252	7819	1497	2618	4288	6020
7709	1270	1840	2981	4947	5703
1237	1804	2569	4165	5681	6407
6734	7161	7618	1051.		

I coniugi Vittorio e Maria Capallari, porgono ai parenti ed amici il tristissimo annuncio della morte oggi avvenuta del loro figlio **Giorgio** rapito da repentina morbo.

Udine, 2 luglio 1885.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo partendo dalla Via Paolo Sarpi n. 26.

BROILI BEATRICE

Figlia dell'ing. Giuseppe, d'anni 16, mancava a vivi questa mattina alle ore 11 e mezza.

Il padre desolato dà il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine 2 luglio 1885.

L'accompagnamento funebre avrà luogo venerdì alle 7 e mezza pom. alla chiesa del Carmine indi al Cimitero, movendo dalla via Ronchi n. 41.

Studi cosmopoliti

Nella religione l'italiano è oerimonico, il francese zelante, il tedesco scettico, l'inglese devoto, lo spagnolo bigotto.

Nel mantenere la parola l'italiano è furbo, il francese volubile, il tedesco infedele, l'inglese sicuro, lo spagnolo fraudolento.

Nel dar consiglio l'italiano è delicato, il francese precipitato, il tedesco è tardo, l'inglese ardito, lo spagnolo circospetto.

Nell'apparenza esteriore l'italiano è di mezza statura, il francese è di buona, il tedesco grande, l'inglese di buona proporzione, lo spagnolo grossolano.

Nell'ornare l'italiano è elegante, il francese incostante, il tedesco capriccioso, l'inglese suntuoso, lo spagnolo decente.

Nelle maniere l'italiano è pulito, il francese facile, il tedesco grossolano, l'inglese amabile, lo spagnolo accorto.

Nel serbare il segreto, l'italiano è chiuso, il francese racconta tutto, il tedesco lo dimentica, l'inglese tace quello che deve divulgarsi e divulga quello che dee tacere, lo spagnolo è misterioso.

In verità l'italiano è circospetto coi vivi, gran lodatore degli astenuti, il francese adula tutti, il tedesco è poco vantatore, l'inglese disprezza tutti, lo spagnolo è indifferente.

Nel vitto l'italiano è moderato, il francese delicato, il tedesco è ubbriaco, l'inglese grossolano, lo spagnolo meschino.

Nell'offendere e benedire l'italiano è benedico, ma vendicativo, il francese fa della cavalleria, il tedesco è inattivo, l'inglese riflessivo, lo spagnolo indifferente.

L'italiano parla bene e scrive molto...

forse troppo, il francese ed il tedesco parlano male, ma scrivono bene, l'inglese parla e scrive bene, lo spagnolo parla e scrive poco, ma bene.

Nel presentarsi l'italiano è prudente, il francese gaio, il tedesco impacciato, l'inglese sta fra il semplice e il filosofo, lo spagnolo compassato.

Per coraggio l'italiano rassomiglia alla volpe, il francese all'aquila, il tedesco all'orso, l'inglese al leone, lo spagnolo all'elefante.

Nelle scienze l'italiano è versato, il francese enciclopedico, il tedesco profondo, l'inglese filosofo, lo spagnolo pensatore.

Le donne sono compagne o prigioniere, in Italia, farfalle in Francia, buone maestre in Germania, regine in Inghilterra, schiave in Spagna.

I servitori fan da padroni in Italia, sono rispettati in Francia, compagni ed amici in Germania; obbedienti in Inghilterra, sommersi in Spagna.

Gli italiani viaggiano per diletto, i francesi per capriccio, i tedeschi per istruzione, gli inglesi per curare lo spleen, gli spagnoli per vedere.

Graciosa.

In Tribunale

I ricattatori del commendatore. È terminato alle Assise di Palermo il processo contro i ricattatori del commendatore Notarbartolo.

Dieci furono assolti; Piranio e Barone, entrambi precedentemente condannati a morte, furono condannati ai lavori forzati a vita; Sansotello a 18 anni di lavori forzati; Faso, Guida e Greco alla reclusione per 8; gli altri sei a 4 anni della stessa pena.

Proverbi

Chi ti ama ti riprende.

Chi vuole esser natta, gente d'altri non ci ammetta.

Coi sogni non si fabbricano case.

Chi non è buono per sé, non è buono per gli altri.

Nota allegra

Un degno sacerdote spiegava i precetti del Vangelo in un istituto di ragazzini.

Arrivò al punto in cui le Sacre Scritture dicono: «Se uno vi da uno schiaffo, presentargli l'altra guancia».

Una ragazza più ardente delle altre si alzò, e disse:

«Ditemi padre, se uno invece di un schiaffo mi dà un bacio, debbo pure presentargli l'altra guancia?»

Il povero prete non rispose.

Sciarada

Dan segno il primo e terzo d'allegrezza, Ed il mio labbro, L. sa, col palato. Allora che il secondo è nell'ebbrezza D'amor, di gioia, e scervo di contesa Ver te, provando piena contentezza Nel non vederti irata e seco offesa; Et t'ama tanto, e tutta sei d'ianza Ripone, bella, in te, e nella speranza. Non v'è cosa più grata per l'amante Del mio total, cui bacia e stringe al core. Perché Lisa gliel dà coo cor ansante Qual tributo sincero a tanto amore. Beato quel ch'infra amanto amore Può ricever così semplice fiore! Che al sen lo stringerai qual caro pegno D'un amor che si estima più d'un regno.

Spiegazione della Sciarada precedente.

Amore.

Varietà

L'anno 1886. Nella chiesa di Obereimel presso la città di Treveri in Germania esiste una lapide su la quale sta incisa una profezia in versi, che, in buona sostanza, dice:

«Quando Marco ci porterà la Pasqua, Antonio canterà le lodi della Pentecoste, Giovanni agiterà il turibolo dell'incenso nel Corpus Domini, allora il mondo risuonerà di piante e di strida».

Ora si nota che appunto nell'anno 1886, la Pasqua cade nel giorno di S. Marco (25 aprile), Pentecoste in quello di S. Antonio da Padova (13 giugno) e la festa del Corpus Domini in quello di S. Giovanni Battista (24 giugno),

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.31 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. diretto
ore 1.10 ant. omnibus	ore 7.42 ant. omnibus	ore 4.40 ant. omnibus	ore 7.48 ant. omnibus
ore 10.20 ant. diretto	ore 1.30 p. diretto	ore 5.10 p. diretto	ore 8.15 p. diretto
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.15 p. omnibus	ore 8.10 p. omnibus	ore 8.15 p. omnibus
ore 8.21 ant. omnibus	ore 9.55 p. omnibus	ore 8.30 p. omnibus	ore 8.15 p. omnibus
ore 8.23 ant. diretto	ore 11.35 p. diretto	ore 9.10 p. diretto	ore 8.20 p. diretto
DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 6.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 8.30 ant. omnibus	ore 8.15 ant. omnibus
ore 7.45 ant. diretto	ore 9.42 ant. diretto	ore 8.40 ant. diretto	ore 8.20 ant. diretto
ore 10.30 ant. omnibus	ore 1.35 p. omnibus	ore 9.20 p. omnibus	ore 8.30 p. omnibus
ore 4.30 p. omnibus	ore 7.35 p. omnibus	ore 9.40 p. omnibus	ore 8.40 p. omnibus
ore 6.55 p. diretto	ore 8.35 p. diretto	ore 9.55 p. diretto	ore 8.50 p. diretto
DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7.30 ant. misto	ore 10.10 ant. misto
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.25 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus	ore 12.30 p. omnibus
ore 6.45 ant. omnibus	ore 7.55 p. omnibus	ore 9.40 p. omnibus	ore 8.30 p. omnibus
ore 8.47 p. diretto	ore 12.30 p. diretto	ore 9.50 p. diretto	ore 1.17 ant. diretto

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercoledì
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica**. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi**.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **DUGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi **due vegetali** preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequente degli ospedali, spacci quel grande della **Santa Misericordia** a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillole** professor **D. PORTA**, non che **Flacone** polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le **Emorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi catari e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor **D. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Positiva**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla **Storia di un Zolfanello**, un volume di pagine 376, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole litografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 9.00.
REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tavole) L. 9.50.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO DI INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giovinette ciarlatanesche recitate che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome, e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto; sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità che fra le tante esperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umanità specie:

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e **ferro** per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e facili, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo, preparato, tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachectiche polmari, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento raccomandato da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloriosa**, l'**Ondataggio Ponzio**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prototipo di ferro, le polveri antimoniali **diarretiche per cavalli e bovini** ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattica Nestlé**, **Ferro Bravais Magnesia Henry's** e **Landrini**, **Papone** e **Panzerella Desfrere**, **Liquore Goudron de Guyot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tallo**, **Ferr. Favilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Purra**, **Splendano**, **Brera**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Valle**, **febrifugo Maggi**, **sigarette stramonio**, **Eschsch.**, **Tela all'arancio Galliani**, **califugo Laza**, **Erisontylon**, **Rafina Cui**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

PRESSO
LA PREMIATA FABBRICA
DI

PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di **bocchette per paralogo ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia; la debolezza dei reni, visceri allo, gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



chiama la più avanzata. Impedisce lo irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri allo, gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

in Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbondanza del latte della madre, prospera non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli che allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini; e per i giovani animali specialmente, di una alimentazione equa, risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentini Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, fiamma ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdame le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc. L'adoperare per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Serpi numero 20.